

## COMUNICATO STAMPA

- Banca Monte dei Paschi di Siena Spa ha partecipato allo stress test europeo 2010 coordinato dal Comitato europeo dei supervisori bancari (Committee of European Banking Supervisors, CEBS), con la collaborazione della Banca centrale europea (BCE) e sotto la supervisione della Banca d'Italia.
- Banca Monte dei Paschi di Siena Spa riconosce e prende atto dei risultati dello stress test europeo.
- Questo stress test integra le procedure di gestione e controllo dei rischi e le prove di stress condotte periodicamente da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA nell'ambito delle disposizioni regolamentari contenute nel secondo pilastro di Basilea 2, nella Direttiva CRD<sup>1</sup> e nella disciplina prudenziale nazionale della Banca d'Italia.
- L'esercizio è stato condotto adottando gli scenari, la metodologia e le ipotesi fornite dal CEBS (si veda il rapporto contenente i risultati aggregati pubblicato sul sito del CEBS<sup>2</sup>). Qualora si verificasse lo shock ipotizzato nello scenario avverso, il Tier 1 ratio stimato (su base consolidata) sarebbe pari al 6.8 per cento nel 2011, rispetto al 7.5 per cento di fine 2009. Lo scenario aggiuntivo riguardante il rischio sovrano avrebbe un ulteriore impatto di 0.6 punti percentuali sul Tier 1 ratio stimato, portandolo al 6.2 per cento alla fine del 2011, rispetto al minimo regolamentare del 4 per cento.
- I risultati dello stress test determinano un buffer di 235 milioni di euro di capitale Tier 1 rispetto alla soglia del 6 per cento concordata esclusivamente per le finalità di questo esercizio. Tale soglia non deve in alcun modo essere interpretata come un minimo regolamentare (il minimo regolamentare per il Tier 1 ratio è fissato al 4 per cento), né come livello target di capitale che riflette il profilo di rischio della banca, determinato come risultato del processo di controllo prudenziale nell'ambito del secondo pilastro della CRD.
- Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha discusso in modo rigoroso i risultati dell'esercizio di stress con la Banca d'Italia
- Giacché lo stress test è stato condotto sulla base di un numero di ipotesi semplificatrici (tra cui l'invarianza delle poste di bilancio), l'informazione

---

<sup>1</sup> Direttiva EC/2006/48 – Capital Requirements Directive (CRD)

<sup>2</sup> Vedi: <http://stress-test.c-eps.org/results.htm>

relativa allo scenario benchmark è pubblicata solo per fini comparativi e non deve in alcun modo essere utilizzata per scopi di previsione.

- Nell'interpretazione dei risultati dell'esercizio, è fondamentale differenziare i risultati ottenuti sotto i diversi scenari, che sono stati sviluppati esclusivamente per le finalità dell'esercizio europeo. I risultati dello scenario avverso non devono essere considerati come rappresentativi della situazione attuale o come possibili fabbisogni di capitale. Uno stress test non fornisce previsioni dei risultati attesi, poiché gli scenari avversi sono disegnati come scenari "what-if" che includono eventi plausibili ma estremi, dunque con una bassa probabilità di realizzazione.

- **Informazioni di background**

L'obiettivo dello stress test europeo 2010, condotto su mandato del Consiglio europeo dei Ministri delle finanze (Ecofin) e coordinato dal CEBS in collaborazione con la BCE, le autorità di supervisione nazionali e la Commissione europea, è quello di valutare la resilienza complessiva del settore bancario europeo e la capacità delle banche di assorbire ulteriori possibili shock ai rischi di credito e di mercato, incluso il rischio sovrano.

L'esercizio è stato condotto su base individuale su un campione di 91 banche dell'Unione europea facenti parte di 20 stati membri, rappresentativo di almeno il 50 per cento del settore bancario nazionale, in termini di totale attivo consolidato, in ciascuno dei 27 stati membri, e utilizzando scenari macroeconomici (di base e avverso) per il 2010 e il 2011 sviluppati in stretta collaborazione con la BCE e la Commissione europea.

Ulteriori informazioni sugli scenari, la metodologia, i risultati aggregati e individuali sono disponibili sul sito del CEBS e su quello della Banca d'Italia<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> In italiano: [http://www.bancaditalia.it/vigilanza/stress\\_test](http://www.bancaditalia.it/vigilanza/stress_test)

In inglese: [http://www.bancaditalia.it/vigilanza/stress\\_test:internal&action=setlanguage.action?LANGUAGE=en](http://www.bancaditalia.it/vigilanza/stress_test:internal&action=setlanguage.action?LANGUAGE=en)

## Considerazioni di Banca Monte dei Paschi di Siena

### Soddisfazione per l'esito positivo degli stress test

- *Gli indici patrimoniali tengono nonostante simulazioni fortemente penalizzanti per la struttura degli attivi*
- *Continua l'impegno per il rafforzamento patrimoniale*

SIENA – 23 luglio 2010 - In riferimento agli “Stress test” appena diffusi, che riteniamo un passaggio importante per ripristinare la fiducia sui mercati finanziari, Banca Monte dei Paschi di Siena osserva con soddisfazione l'adeguatezza dei propri requisiti patrimoniali.

Anche in presenza di simulazioni penalizzanti per la nostra struttura degli attivi, in un contesto particolarmente negativo che ha come riferimento un calo del PIL 2009 del 5.1%, si conferma infatti il superamento dell'esercizio di stress.

E' stato assunto infatti, come dato di partenza dello stress test (anno 2009), un costo del credito superiore di circa il 25% a quello attualmente misurato, che si è ridotto in maniera rilevante nel corso del 2010 per le politiche creditizie implementate negli ultimi 24 mesi.

Con riferimento al portafoglio di trading, si osserva inoltre che le ipotesi assunte nell'esercizio sono particolarmente severe: lo stock di titoli governativi (per la quasi totalità italiani) in scadenza tra il 2010 ed il 2011 è circa il 70% del totale portafoglio di trading del Gruppo. A questi titoli è quindi riferibile un ammontare di rettifiche (minusvalenze) “esclusivamente teorico”, poiché entro il 2011 verrebbero rimborsati alla pari. Tale ipotesi di stress ha avuto un impatto negativo di circa 30 basis point.

Il positivo esito del test non fa venir meno l'impegno della Banca nel percorso di rafforzamento patrimoniale intrapreso, che ha già portato ad una crescita organica del Tier 1 di circa 100 basis point, dal 2009, pur in presenza di una importante riorganizzazione del Gruppo.

Inoltre le seguenti iniziative non sono ancora ricomprese negli attuali ratios patrimoniali:

- La cessione di 72 sportelli, a seguito dell'obbligo Antitrust, porterà un beneficio di *25 basis point*
- Entro la fine del 2010 verrà completata l'operazione, annunciata nei giorni scorsi, di riassetto dell'asset management di Gruppo, che oltre alla rilevante valenza industriale, determinerà ulteriori benefici patrimoniali.
- Il completamento dell'operazione di riassetto immobiliare del Gruppo dovrebbe portare nei prossimi mesi un incremento massimo di circa *40 basis point*
- Si sono concluse tutte le iniziative che hanno consentito alla Banca di richiedere all'Autorità di vigilanza l'estensione, per quanto riguarda Banca Antonveneta, del modello avanzato di Basilea 2 e la riduzione dell'attuale floor per il Gruppo Montepaschi, verso un livello comparabile ad altre banche europee. In caso di positivo accoglimento il beneficio atteso sarebbe tra i *40 ed i 50 basis point*.

La Banca resta impegnata a migliorare la redditività corrente, a mantenere sotto severo controllo i livelli di rischio ed a razionalizzare ulteriormente gli attuali assetti partecipativi, coerentemente al disegno industriale. Il tutto anche al fine di ottimizzare ulteriormente il livello di patrimonializzazione raggiunto.

\_\_\_\_\_

## Schema per la pubblicazione dei risultati dello stress test europeo

Gruppo bancario: MONTE DEI PASCHI DI SIENA

<b>Situazione effettiva</b>	
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>milioni di euro</b>
Patrimonio di base (Tier 1)	9.093
Patrimonio di vigilanza	14.380
Attività ponderate per il rischio	120.899
Risultato economico prima degli accantonamenti (dedotti i costi operativi)	2.043
Accantonamenti e rettifiche a fronte di perdite sulle attività finanziarie nel portafoglio creditizio (banking book)	-1.510
Tasso di perdita annuo sulle esposizioni verso imprese non finanziarie (%) <sup>1</sup>	0,98%
Tasso di perdita annuo sulle esposizioni al dettaglio (%) <sup>1</sup>	1,01%
Coefficiente relativo al patrimonio di base (Tier 1 ratio) (%)	7,5 %

### **Risultati degli stress test nei diversi scenari**

Gli stress test sono stati condotti adottando una serie di ipotesi semplificatrici comuni (ad esempio, invarianza delle poste di bilancio e trattamento uniforme delle esposizioni verso cartolarizzazioni). Pertanto, le informazioni relative allo scenario di riferimento (benchmark) sono fornite esclusivamente a fini comparativi. Né lo scenario di riferimento né quello avverso devono in alcun modo essere interpretati come una previsione.

<b>Scenario di riferimento (benchmark) al 31 dicembre 2011<sup>2</sup></b>	<b>milioni di euro</b>
Patrimonio di base (Tier 1) post scenario di riferimento	9.131
Patrimonio di vigilanza post scenario di riferimento	14.526
Attività ponderate per il rischio post scenario di riferimento	120.347
Coefficiente relativo al patrimonio di base (Tier 1 ratio) post scenario di riferimento (%)	7,6 %

<b>Scenario avverso al 31 dicembre 2011<sup>2</sup></b>	<b>milioni di euro</b>
Patrimonio di base (Tier 1) post scenario avverso	8.373
Patrimonio di vigilanza post scenario avverso	13.734
Attività ponderate per il rischio post scenario avverso	122.630
Risultato economico cumulato su due anni prima degli accantonamenti (dedotti i costi operativi) post scenario avverso <sup>2</sup>	4.350
Accantonamenti e rettifiche a fronte di perdite sulle attività finanziarie nel portafoglio creditizio (banking book) cumulati su due anni post scenario avverso <sup>2</sup>	-4.351
Perdite sul portafoglio di negoziazione (trading book) cumulate su due anni post scenario avverso <sup>2</sup>	-65
Tasso di perdita cumulato su due anni sulle esposizioni verso imprese non finanziarie post scenario avverso (%) <sup>1, 2</sup>	2,49%
Tasso di perdita cumulato su due anni sulle esposizioni al dettaglio post scenario avverso (%) <sup>1, 2</sup>	2,49%
Coefficiente relativo al patrimonio di base (Tier 1 ratio) post scenario avverso (%)	6,8 %

<b>Scenario avverso con aumento del rischio sovrano al 31 dicembre 2011</b>	<b>milioni di euro</b>
Accantonamenti e rettifiche aggiuntive sul portafoglio creditizio (banking book) post aumento del rischio sovrano <sup>2</sup>	-451
Perdite aggiuntive sulle esposizioni verso debitori sovrani nel portafoglio di negoziazione (trading book) post aumento del rischio sovrano <sup>2</sup>	-675
Tasso di perdita cumulato su due anni sulle esposizioni verso imprese non finanziarie post scenario avverso e aumento del rischio sovrano (%) <sup>1, 2, 3</sup>	2,78%
Tasso di perdita cumulato su due anni sulle esposizioni al dettaglio post scenario avverso e aumento del rischio sovrano (%) <sup>1, 2, 3</sup>	2,82%
Coefficiente relativo al patrimonio di base (Tier 1 ratio) post scenario avverso e aumento del rischio sovrano (%)	6,2%

Capitale aggiuntivo necessario per raggiungere un coefficiente relativo al patrimonio di base (Tier 1 ratio) del 6% alla fine del 2011 post scenario avverso e aumento del rischio sovrano

-

<sup>1</sup> Accantonamenti e rettifiche in % delle esposizioni verso imprese e al dettaglio nei portafogli contabili crediti (loans and receivables), attività detenute fino a scadenza (HTM, Held To Maturity), attività disponibili per la vendita (AFS, Available For Sale).

<sup>2</sup> Cumulato per il 2010 e il 2011.

<sup>3</sup> Sulla base delle perdite stimate nello scenario avverso con aumento del rischio sovrano.

## Esposizioni verso debitori sovrani (amministrazioni pubbliche)

*Esposizioni del gruppo bancario su base consolidata*

*Ammontari in milioni di euro*

<b>Gruppo bancario</b>	MONTE DEI PASCHI DI SIENA
<b>Data di riferimento</b>	Portafoglio creditizio 31 dicembre 2009 Portafoglio di negoziazione 31 marzo 2010

	<b>Esposizione lorda</b>	di cui: Portafoglio creditizio (banking book)	di cui: Portafoglio di negoziamento (trading book)	<b>Esposizione netta</b>
Austria	1	0	1	0
Belgio	3	0	3	3
Bulgaria	0	0	0	0
Cipro	3	0	3	3
Repubblica Ceca	0	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0
Estonia	0	0	0	0
Finlandia	0	0	0	0
Francia	66	0	66	66
Germania	129	129	0	103
Grecia	35	15	20	35
Ungheria	0	0	0	0
Islanda	0	0	0	0
Irlanda	3	0	3	3
Italia	27.756	19.103	8.653	27.756
Lettonia	0	0	0	0
Liechtenstein	0	0	0	0
Lituania	0	0	0	0
Lussemburgo	0	0	0	0
Malta	0	0	0	0
Paesi bassi	0	0	0	0
Norvegia	0	0	0	0
Polonia	1	0	1	1
Portogallo	93	34	59	93
Romania	6	0	6	6
Slovacchia	0	0	0	0
Slovenia	0	0	0	0
Spagna	116	0	116	116
Svezia	7	0	7	7
Regno Unito	1	0	1	0